

12 dicembre 2013

Nel 2012 in calo gli infortuni sul lavoro in Lombardia, ma aumentano i casi mortali

di Franco Sarcina

Sono in calo del 7,8% gli infortuni sul lavoro denunciati all'Inail in Lombardia nel 2012. Se nell'anno precedente infatti il numero complessivo si era assestato su un totale di 127.018, l'anno scorso sono stati complessivamente 117.102. Il calo rispecchia la diminuzione complessiva (-9,5%) riscontrata anche a livello nazionale.

Tuttavia, sottolinea l'Istituto nella sua indagine presentata stamane all'università Milano Bicocca, sono aumentati i casi mortali, passati da 125 nel 2011 a 133 nel 2012. Di questi, 63 si sono verificati in ambiente di lavoro ordinario, mentre 70 sono dovuti al "rischio strada". Di questi ultimi, in particolare, 45 sono "infortuni in itinere", a fronte dei 32 casi del 2011. In diminuzione invece il numero degli infortuni mortali in occasione di lavoro, sia quelli avvenuti in ambiente di lavoro ordinario, sia quelli provocati dalla circolazione stradale che coinvolgono, principalmente, gli autotrasportatori merci e persone, i commessi viaggiatori, gli addetti alla manutenzione stradale. In particolare, gli eventi mortali in occasione di lavoro sono stati 88 nel 2012, rispetto ai 93 del 2011.

Secondo l'Inail, se si escludono gli eventi riconducibili al "rischio strada", si può confermare il trend in diminuzione degli eventi in "occasione di lavoro". Tale riduzione è da attribuire a un effettivo miglioramento dei livelli di rischio in atto e, solo parzialmente, alla crisi economica, che in regione non ha prodotto un drastico calo degli occupati, che anzi, secondo i dati Istat nel biennio 2011-2012, si sono assestati sui 4 milioni e 270 mila.

La Lombardia ha registrato anche una flessione degli infortuni che hanno interessato i lavoratori stranieri, passati dai 25.090 del 2011 ai 22.913 del 2012. In aumento, invece, i casi mortali (33 nel 2012 rispetto ai 22 casi del 2010). Nel 2012 gli infortuni occorsi a lavoratori stranieri rappresentano il 22% degli infortuni complessivi a livello nazionale, mentre, se si considerano i casi mortali, la percentuale aumenta al 28 per cento. Marocco, Romania e Albania, nell'ordine, sono le comunità che ogni anno denunciano il maggior numero di infortuni sul lavoro, totalizzandone oltre il 32 per cento.

Inoltre, in Lombardia si è registrata una diminuzione del 3,7% dei casi di malattia professionale denunciati: sono, infatti, 3.035 i casi registrati nel 2012 rispetto ai 3.150 del 2011. Il 78% delle malattie professionali viene denunciato dagli uomini, contro il 22% dalle donne. Infine, gli infortuni occorsi a donne, nel 2012 in Lombardia, sono stati pari al 32,7% degli infortuni complessivi denunciati. In valore assoluto, si è registrato per le donne un calo del 4% rispetto all'anno 2011, mentre il calo per gli uomini è stato del 10 per cento.

12 dicembre 2013